



**COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA
AMBIENTALE DELLE AREE MINERARIE DEL SULCIS
IGLESIENTE E DEL GUSPINESE**
(D.P.C.M. 21.12.2007 e D.P.C.M. del 13.01.2010)
O.P.C.M. n.3640 del 15.01.2008



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ORDINANZA N. 09 DEL 04/05/2010

Oggetto:	Ordinanza n. 13/2008 - Piano di investigazione iniziale dell'area mineraria di San Giovanniuddu - Presa d'atto dei risultati della caratterizzazione - Società Igea SpA
-----------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**IL COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA AMBIENTALE DELLE AREE MINERARIE DISMESSE
DEL SULCIS IGLESIENTE E DEL GUSPINESE DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21/12/2007 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione alla grave situazione determinatasi in conseguenza dell'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese;
- VISTA** l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3640 in data 15.01.2008, con la quale il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna è stato nominato Commissario delegato per l'emergenza concernente l'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese, ai sensi dell'art. 5 della L. 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2010 che proroga lo stato di emergenza in relazione alla grave situazione determinatasi in conseguenza dell'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese della Regione Autonoma della Sardegna fino alla data del 31.12.2010;
- VISTA** l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 1/2008, n. 15/2008 e n. 1 del 29.01.2010 recante la costituzione dell'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza concernente l'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis-Iglesiente e del Guspinese della Regione Autonoma della Sardegna;
- VISTA** l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 2 del 22 febbraio 2008 e recante l'approvazione dei cronoprogrammi delle attività e la perimetrazione delle aree prioritarie di intervento;
- VISTA** l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 3 del 21 marzo 2008 recante la proposta e l'invio al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del Piano di Bonifica dei siti interessati dalle aree minerarie dismesse e di quelle immediatamente limitrofe con la previsione degli interventi;
- ATTESO** che ai sensi dell'articolo 1 comma 3 lett. e) dell'Ordinanza n. 3640/08 il Piano di Bonifica è approvato per decorrenza del termine stabilito nello stesso articolo;
- VISTA** l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 4 del 8 luglio 2009 recante l'aggiornamento dei cronoprogrammi delle attività e la perimetrazione delle aree prioritarie di intervento;
- VISTO** il Decreto Ministero dell'Ambiente 25.10.1999 n. 471 "Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n.22";



- VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;
- VISTE le Linee Guida per la redazione dei progetti e la realizzazione degli interventi di bonifica e risanamento ambientale delle aree minerarie dismesse predisposte dalla Regione Sardegna, approvate dal Ministero dell'Ambiente, ed allegate al Piano di bonifica delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente Guspinese più sopra citato;
- CONSIDERATO che 6 dicembre 2004 il Piano di caratterizzazione della Valle del rio San Giorgio è stato approvato, con prescrizioni, in conferenza di servizi presso il Ministero dell'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare;
- VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 13 del 5 dicembre 2008 recante la "presa d'atto del Piano di investigazione iniziale della Valle del Rio San Giorgio – Stralcio area vasta", che dispone la predisposizione dei piani di investigazione iniziale delle singole aree minerarie da parte di IGEA S.p.A.;
- ATTESO che la società IGEA S.p.A. ha consegnato, con nota n. 628 del 22/05/2009, il Piano di Investigazione Iniziale dell'area mineraria di San Giorgio;
- ATTESO che il piano in oggetto è inserito nella "Macroarea di Valle del Rio San Giorgio" interessante il territorio del Comune di Iglesias;
- ATTESO che è stata redatta dall'Ufficio del Commissario la relazione istruttoria relativa al Piano di investigazione iniziale indicato in oggetto;
- CONSIDERATO che in data 11.11.2005 presso il Ministero dell'Ambiente Tutela del Territorio e del mare è stato esaminato il progetto di Messa in sicurezza d'emergenza recante alcune misure di messa in sicurezza d'emergenza da attuare in corrispondenza del bacino n. 14 dell'area mineraria di San Giovanni di cui all'oggetto;
- VISTO il verbale della conferenza di servizi istruttoria tenuta il 11.11.2005 presso il Ministero dell'Ambiente Tutela del Territorio e del mare;
- CONSIDERATO che, secondo quanto osservato dall'Ufficio del Commissario nella relazione istruttoria sopra citata, dovranno essere determinati i seguenti parametri sui campioni prelevati dal 20% delle stazioni di campionatura (pari a 6) ubicate sugli abbancamenti 9, 10, 11, 12, 13, 14: BTEX, IPA, composti alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni, composti alifatici alogenati cancerogeni, clorobenzeni, fenoli non clorurati e clorurati, idrocarburi C>12 e C<12. Inoltre, sui campioni di top soil (10 cm dal p.c.) di 3 stazioni di campionatura selezionate tra quelle ubicate sugli abbancamenti 9, 10, 11, 12, 13, 14 dovranno essere determinati PCB, amianto, diossine e furani.
- CONSIDERATO che, in ottemperanza a quanto osservato dalla Conferenza di servizi presso il MATTM in data 11/11/05 riguardo agli interventi di MISE in corrispondenza del bacino 14, è necessario caratterizzare i materiali depositati nel compluvio a valle del bacino 14, sino alla confluenza con il Rio San Giorgio, per accertarne la qualità e la quantità al fine di individuare gli eventuali interventi necessari e prevederne la destinazione definitiva;



RITENUTO di dover, per quanto sopra, prendere atto, dei risultati della Caratterizzazione dell'area mineraria di San Giovanniuddu ai sensi dell'articolo 1 dell'O.P.C.M. 3640/2008 e del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che il provvedimento rientra tra le competenze del Commissario Delegato per l'emergenza nelle aree minerarie dismesse, giusto il disposto dell'articolo 1 della O.P.C.M. 3640/2008;

DISPONE

ART. 1 Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3640 del 15.01.2008 e del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii. si prende atto dei risultati della caratterizzazione condotta nell'area mineraria di San Giovanniuddu (Iglesias), "Piano di investigazione iniziale dell'area mineraria di San Giovanniuddu" presentato dalla Società Igea S.p.A..

ART. 2 La Società Igea S.p.A. deve integrare i risultati proposti secondo le seguenti prescrizioni:

- sui campioni prelevati dalle stazioni di campionatura ubicate sugli abbancamenti 9, 10, 11, 12, 13, 14 (almeno una per ciascun abbancamento) si devono determinare i seguenti parametri: BTEX, IPA, composti alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni, composti alifatici alogenati cancerogeni, clorobenzeni, fenoli non clorurati e clorurati, idrocarburi C>12 e C<12. Inoltre, sui campioni di top soil (10 cm dal p.c.) di 3 stazioni di campionatura selezionate tra quelle ubicate sugli abbancamenti 9, 10, 11, 12, 13, 14 dovranno essere determinati PCB, amianto, diossine e furani;
- si deve eseguire la caratterizzazione dei materiali depositati nel compluvio a valle del bacino 14, sino alla confluenza con il Rio San Giorgio per accertarne la qualità e la quantità al fine di individuare gli eventuali interventi necessari e prevederne la destinazione definitiva.

Restano salvi e impregiudicati i diritti di terzi derivanti dalla presa d'atto di cui all'art. 1 della presente Ordinanza.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e di far osservare la presente Ordinanza. La presente Ordinanza è immediatamente esecutiva, ed è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna e sul sito web della Regione Sardegna.

Il Commissario Delegato

F.to Ugo Cappellacci